



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" – CUP: H11B21007650006
S.01 - Consulenza tecnica e supporto specialistico agli enti locali del territorio interessati nell'elaborazione di
pareri e altra documentazione utile a fini istruttori

SENTENZE

NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Regione del Veneto

Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'Attuazione del PNRR
a cura della Task Force Appalti - Progetti

AMBITO: PRINCIPI DELLA CONTRATTAZIONE

T.A.R. Veneto, Sez. III, 29/12/2025, n. 2498: La verifica dell'equivalenza dei CCNL prevista dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 deve riguardare non solo gli aspetti economici, ma anche quelli normativi nel loro complesso.

Con la sentenza in rassegna il T.A.R. Veneto ha affrontato il tema della verifica di equivalenza dei CCNL che la Stazione appaltante deve svolgere ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023.

Nel caso di specie, l'aggiudicatario, in sede di offerta, dichiarava di applicare, oltre al CCNL previsto negli atti di gara, "anche" un CCNL diverso da quest'ultimo.

L'aggiudicatario, in sede di verifica di congruità dell'offerta economica, affermava altresì di aver calcolato il costo della manodopera sulla base del CCNL indicato dalla Stazione appaltante. In virtù di tale dichiarazione la Stazione appaltante decideva di non procedere alla verifica di equivalenza dei contratti collettivi in questione.

Il ricorrente impugnava gli atti di gara lamentando, in particolare, che il CCNL indicato nell'offerta dall'aggiudicatario non garantirebbe tutele economiche e normative equivalenti a quelle previste dal CCNL individuato dalla Stazione appaltante negli atti di gara.

Il Collegio rammenta che, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante è tenuta, prima dell'aggiudicazione, a effettuare la verifica di equivalenza del



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



REGIONE DEL VENETO

contratto collettivo dichiarato nella documentazione di gara dall'aggiudicatario con quello indicato nella *lex specialis*.

Considerato che la dichiarazione resa dall'aggiudicatario, nell'ambito della verifica di congruità dell'offerta economica, riguardava esclusivamente il costo della manodopera (e quindi il solo profilo economico), e non anche le tutele normative, il Collegio ha ritenuto che la Stazione appaltante avrebbe dovuto procedere alla verifica di equivalenza ex art. 11 del D.lgs. n. 36/2023.

Come già chiarito dalla giurisprudenza, ai fini del giudizio di equivalenza dei CCNL, la valutazione non può limitarsi ai soli aspetti economici ma deve estendersi, altresì, a quelli normativi nel loro complesso quali, a titolo esemplificativo, inquadramenti, orario, ferie, permessi, malattia, disciplina delle mansioni e delle tutele collettive.

In definitiva, il T.A.R. Veneto afferma che la verifica di equivalenza non può esaurirsi nel mero richiamo alle tabelle retributive di un CCNL, ma deve essere globale, includendo anche gli aspetti inerenti alle tutele normative assicurate dai contratti collettivi in questione.

[Consulta la sentenza](#)